Anno XI - N. 3905. Trieste, Sabato 17 Settembre 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3905.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Rothschild e la questione sociale. PARIGI 16. (N) Il barone Alfonso Rothschild dichiara che il giornalista Huret del *Figaro* ha publicato il colloquio avuto con lui con inesattezze di entità.

Arresti politici. BERLINO 16. (N) Qui furono praticati ieri parecchi arresti di polacchi e russi, che appartengono in parte al Circolo socialista polacco.

Un focolare di corruzione. VIENNA 16. (N) *Processo della Bucovina.* Il cons. aul. Trzieniecki, interrogato circa le riduzioni d'imposta accordate al rabbino miracoloso di Sadagora, negò di essersi lasciato corrompere con denaro; afferma di aver egli stesso domandato che il rabbino venisse aggravato d'una imposta di f. 105. Il rabbino ricorse, ma ebbe risposta negativa. Si rivolse allora con istanze all'autorità. A questo punto il consiglier aulico continua: In tale incontro mi trovai un giorno dal presidente provinciale barone Pino. Questi mi domandò tutt'a un tratto: „Che storia è questa del rabbino miracoloso?" E proseguì: „I proventi di cotesto rabbino miracoloso sono così splendidi ch'egli manda molto denaro a Gerusalemme. Ho risaputo che cotesto rabbino ha molti debiti ed è costretto ad impegnare il mobilio di casa sua e poi..." Qui il consiglier aulico troncò la narrazione. Subentrò un momento di silenzio. Il presidente fece un gesto d'invito a continuare e il consiglier aulico riprese: „Gli altri particolari si sottraggono veramente alla publicità" (*Movimento*). *Il presidente*: „Come? Ella crede di poter tacere dove e quando meglio le piace?" Il cons. aulico, esitante: „Non so se mi è lecito di comunicare qualchecosa soltanto alla Corte." *Presidente* (*in tuono reciso*): „No, ciò non va." *Cons. aulico*: „Allora devo tacere". (*Movimento*). *Presidente*: „Un accusato non può venire obligato a dichiarazioni."

Nel seguito dell'udienza un giurato interrogò ancora il consiglier aulico su quella faccenda. L'interrogato rispose: „Non voglio più oltre tacere; lo dirò. Il barone Pino mi disse: „— Ella sa quanta influenza esercitino i rabbini miracolosi - e qui me ne comunicò alcuni motivi." (*Movimento*).

Echi genovesi. GENOVA 16. (N) Nel pomeriggio si è dato un ballo a bordo della nave messicana *Zaragosa*, per lo anniversario della proclamazione della republica. Tutte le navi erano in gala. Le squadre spagnuola e francese sono partite. E' partita pure stamane la deputazione di Barcellona, salutata alla stazione dalle autorità municipali.

La questione dei vini italiani. VIENNA 16. (B) Un comunicato della *Polit. Corresp.* dice: Per togliere le difficoltà che potrebbero derivare dalla rigorosa applicazione dell'ordinanza 10 agosto 1892 per il trattamento doganale dei vini italiani, specialmente per l'importazione in massa di vini comuni causa lo indugio dello sbrigo doganale, l'Austria-Ungheria ha desistito dall'esatta analisi chimica di tutti i vini italiani e l'ha limitata ai casi nei quali, dopo una visita provvisoria da parte degli organi doganali, si rendesse necessario un esame più esatto.

Contro la rielezione di Barzilai. ROMA 16. (N) Il *Lampo* publica un invito degli elettori radicali di Trastevere e Borgo all'avv. Federico Zuccari, al quale offrono la candidatura del V collegio di Roma.

La questua per l'obolo di San Pietro. ROMA 16. (N.) Essendovi l'usanza che alcuni giovanotti eleganti appartenenti ai circoli cattolici stessero sulle porte delle chiese chiedendo l'obolo ai devoti che vi entravano, accaddero parecchi abusi. Ad evitarli per l'avvenire la Congregazione dei riti ha emanato una circolare che regola e restringe questa usanza.

Onorificenza ad un illustre italiano. ROMA 16 (N) L'illustre storiografo Cesare Cantù è stato insignito della Gran croce dell'ordine di Isabella la cattolica.

Il divorzio in Italia. ROMA 16. (N) Alla riapertura della Camera, l'on. Villa domanda che il suo progetto sul divorzio sia rimesso allo studio nelle stesse condizioni in cui trovasi presentemente, cioè davanti agli uffici.

„Tabacchine" e collettori. VIENNA 16. (N) Un decreto della Direzione di finanza di Vienna ordina che i conduttori di appalti di tabacchi e collettorie del lotto debbano accordare mezza giornata libera ogni due domeniche al personale ausiliario, pena una multa di f. 5-10.

L'idra brigantesca. CATANIA 16. (N) Furono operati nuovi arresti di malviventi, indicati come autori dei recenti furti e rapine.

Mascagni a Vienna. VIENNA 16 (N) La seconda serata di Mascagni è riuscita in tutti i punti una ripetizione di quella di ieri ed anche il successo di questa sera non può essere descritto che a forza di superlativi. Una cosa nuova ho notata: negl'intervalli fra un atto e l'altro si parlava già molto del trionfo che si pronostica per domani ai *Pagliacci* del m.o Leoncavallo.

Il monumento a Sella. ROMA 16 (N) Non avendo potuto essere pronto per l'inaugurazione ai 20 settembre, come ne era desiderio, il monumento a Quintino Sella verrà scoperto ai 21 d'ottobre, anniversario del plebiscito di Roma. Il ministro Grimaldi pronunzierà il discorso inaugurale.

Movimento nell'alto personale di Questura. ROMA 16 (N) Si torna a parlare del probabile trasloco del comm. Ramognini, direttore generale della publica sicurezza; egli andrebbe ad occupare una prefettura e lo sostituirebbe nella sua carica il comm. Sant'Agostino, questore a riposo.

Il colera. PIETROBURGO 16. (B) Il colera è qui in decrescenza.

BUDAPEST 16. (B) E' una pretta invenzione la notizia d'un giornale che agli arresti di polizia un detenuto sia stato colto da malattia coleriforme.

BERLINO 16. (B) Ecco il bollettino ufficiale sul colera in data 15: Altona 3 casi e 4 morti; Vandsbeck 7 casi e un decesso; Wilhelmsburg 5 casi e 2 decessi; Stettino 2 casi e 2 decessi.

NUOVA YORK 16. (B) Il *New-York Herald* annunzia: A bordo del piroscafo *Bohemia* morirono 11 fanciulli, non si è finora constatato se di colera o d'altro morbo.

AMBURGO 16. (B) Ieri furono denunciati 306 casi e 128 decessi; di questi avvennero ieri 222 casi e 98 decessi. La epidemia è in nuova recrudescenza.

PARIGI 16. (B) A Parigi e ne' sobborghi si segnalarono 41 casi e 18 decessi; all'Havre 15 casi e 3 decessi.

PIETROBURGO 16. (B) Nel governatorato di Mohilew è di nuovo scoppiato il colera.

CREFELD 16. (B) Mercoledì ammalò di colera asiatico il figlio d'una famiglia giunta qui da Amburgo e tradotta allo spedale dei colerosi. Gli altri membri della famiglia stanno finora bene.

AMBURGO 16. (B) Finora si sono avuti qui 14894 casi e 6506 decessi di colera. Nella regione del porto il morbo è del tutto scomparso.

BERLINO 16. (N) Da Altona giungono notizie della crescente miseria in seguito al colera. Peggio di tutti stanno gli operai della industria dei tabacchi.

Aggressione e rapina. VIENNA 16. (B) Un garzone orologiaio, certo Lamel, trovavasi solo al meriggio nella bottega del padrone, quando un giovane sconosciuto lo ferì mortalmente e rubò 45 oriuoli d'oro.

VIENNA 16. (N) Nel corso d'un anno oggi si è verificato il terzo assassinio con rapina in un negozio di gioielliere in una delle vie più frequentate e di pieno giorno. L'assassino di oggi, a quanto pare, spiava la sua vittima già da tre giorni ed oggi riuscì a sorprendere solo nel negozio Stelle *Schönbrunnerstrasse*, l'agente Lammel, di anni 25, e gl'inferse un colpo di mannaia per di dietro; rubò quindi anelli e catenelle per un valore di f. 2000 e s'involò. Alcuni vicini lo videro bene e ne danno una descrizione personale particolareggiata. All'ora in cui telegrafo, il Lammel, benchè mortalmente ferito, vive ancora. Egli era al servizio dello Stelle da 10 anni.

Virchow e Guglielmo. BERLINO 16. (B) Il *Monitore dell'impero* annunzia che l'imperatore ha approvato la nomina del Virchow a rettore dell'Università.

Condoglianze. TROPPAVIA 16. (B) L'imperatore e il presidente dei ministri fecero esprimere le loro condoglianze per la morte del capitano provinciale sostituto Demel alla famiglia, rispettivamente alla Giunta provinciale.

Fallimento. PEST 16. (N) Il negoziante in manifatture M. D. Sonnenberg è fallito con mezzo milione di passivo.

Barbabietole e rape. VIENNA 16. (B) La *Abendpost* annunzia: Un decreto del ministero dell'interno informa le dogane di confine nella Slesia essere importabili le barbabietole che servono al lavoro industriale, non però le rape adoperate quale companatico.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. — Leva il sole: 5.46; — tramonta 6.3. — Oggi: S. Ildegardo — Domani: S. TomasoV. — Altezza barometrica 764.5. — Temperatura: 7 ant. 21.4; — 2 pom. 23.1. — Alta marea: 8.12 ant.; — 7.12 pom.; Bassa marea: 1.24 ant.; 1.38 pom.

Il ripristinamento del Porto-franco. A Fiume si è iniziata una agitazione legale, per chiedere al Governo di Budapest il ristabilimento del portofranco, in vista dei danni enormi arrecati al commercio di quella città dalla perdita di questa prerogativa. Non mancano colà gli ottimisti che ammettono come non improbabile che il Governo ungherese aderisca a questa domanda, ma tutti però convengono in questo: che l'impresa iniziata avrebbe molto maggiori probabilità di riuscita quando procedesse di pari passo con una legale agitazione della cittadinanza e delle corporazioni triestine che mirasse al raggiungimento del medesimo scopo.

A tal fine si sono avviati i passi opportuni presso le prime e le più importanti di queste corporazioni, acciocchè vogliano emettere un voto in proposito; e si può provedere fin d'ora che questo voto, qualora venga emesso, non potrà essere che conforme ai desideri ed alle intenzioni dei promotori dell'agitazione di Fiume.

Il toglimento del portofranco è stato così accanitamente combattuto da tutta la popolazione e dai suoi legali rappresentanti, è rimasto così vivo nel cuore dei triestini il rimpianto ed il desiderio della loro antica franchigia, che il formulare oggi una simile domanda dispensa chiunque dall'attendere la risposta, la quale, oggi, non potrebbe essere che coerente ai voti già tante volte formulati in passato.

E' certo che il toglimento del portofranco ha danneggiato in modo grandissimo la nostra città senza arrecare alla Monarchia i vantaggi che il Governo se ne riprometteva. L'incorporazione di Trieste nel territorio doganale non ha fruttato all'erario un aumento di proventi che stia in proporzione con quello che costa la sorveglianza della nuova linea doganale e con quello che si spende nel mantenimento delle numerose espositure. L'industria dell'interno non può essersi gran che avvantaggiata dell'apertura di questa nuova piazza ai suoi prodotti, prima di tutto perchè una sola piazza di poco più di centomila abitanti non può influire sulla prosperità industriale di un intero paese, poi perchè molti di questi prodotti venivano qui anche prima ed infine perchè alcuni articoli dell'interno, anche adesso col dazio, non resistono alla concorrenza dell'estero. Di fronte al nessun vantaggio della Monarchia sta invece il danno incommensurabile sofferto da Trieste che impreparata, senza comunicazioni ferroviarie, senza poter disporre di vasti spazi pel Punto franco come Amburgo od Anversa, senza il numero di edifizi necessario, fu privata d'un tratto di quello che era la base del suo commercio ed in compenso le si fece brillare il miraggio di un avvenire industriale che è ancora ed accenna a rimanere sempre un avvenire. Tutto ciò è chiaro, tutto ciò è innegabile, ma non prova ancora che il Governo aderirà alla domanda di ripristinare il portofranco.

E' perciò che noi, non dividendo le speranze degli ottimisti, siamo presi da un po' di turbamento al pensiero di questo nuovo periodo di agitazione che sta per riaprirsi, agitazione che non può a meno di portare con sè quel codazzo di incertezze, di dubi, di speranze e di timori che furono già così fatali al commercio la prima volta, e che non potrebbero che esserlo ancora di più la seconda.

Se adunque si vuole, anche a Trieste, fare questo supremo tentativo, lo si faccia pure, chè nessuno potrebbe opporvisi, ma è necessario che fra il principio e la fine dell'agitazione sia breve lo spazio di tempo, in modo che essa guadagni in vigore quello che perderà in durata. Al Governo poi, che dirà l'ultima parola nella questione, incombe il dovere di essere franco e reciso e di rispondere al più presto alle domande che gli saranno rivolte, in modo da togliere fin da principio ogni dubio sull'esito del tentativo. In questo modo soltanto si potrà evitare che da un'impresa avviata a fin di bene, derivino nuovi e più gravi danni al nostro bersagliato commercio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da V. B., per aver mangiato una pasta proibita, soldi 20.

Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti a mezzo della spett. Redazione del *Mattino* f. 4.

La regata di domani. Alle 7½ precise di domani mattina, si staccherà dal molo S. Carlo il piroscafo del Lloyd *Tritone*, per seguire le tre imbarcazioni che prendono parte alla gara di resistenza che abbiamo annunziata fin da mercoledì. Le imbarcazioni che concorrono a questa interessante gara sono: l'*Esperia* della Società di canottieri *Esperia*, il *Tirreno* e la *Yole* dell'*Unione Ginnastica*.

L'armo dell'*Esperia* è composto di vogatori di prima forza e cioè dei signori: Risegari *junior*, *timoniere*; Risegari *senior*, capovoga; G. Gregorich, V. Pirini e E. Kny; quello del *Tirreno* è formato dai più forti vogatori della *Ginnastica* e cioè i signori: Bolla, timoniere; C. Picciola, capovoga; V. Scabini, V. Hayman e G. Vendrame. L'armo della *Yole* è composto di giovani canottieri che nelle ultime regate hanno dimostrato di voler seguire le valorose tradizioni dei loro colleghi più anziani, e cioè i signori: G. Liebman, timoniere; A. Depaul, capovoga; G. Bonazza, U. Bonazza e E. Rascovich.

Il motto della regata di domani è dunque: pochi ma buoni.

Sul *Tritone*, assieme alla Giuria, prenderanno imbarco i soci ed invitati della Società delle Regate e si fa assegnamento sulla partecipazione di molte gentili signore per le quali l'attrattiva della bella gita in mare nella fresca e tranquilla mattinata autunnale, sarà sufficente per indurle ad affrontare il lieve disagio di levarsi, per una volta tanto, di buon mattino.

Le nostre condizioni sanitarie. Una promessa abbiamo fatta ai nostri lettori: quella di tenerli informati fedelmente e minutamente della verità sulle condizioni sanitarie della città.

La cronaca quotidiana va registrando qualche caso di malattia i cui sintomi, alquanto sospetti, provocano da parte delle autorità sagge misure di precauzione. Questo è sufficente perchè si sparga tosto la voce di un caso di colera e questa voce trova subito i compiacenti propagatori in tutte le persone di piccolo intelletto e di grande paura. Gran brutta cosa questa paura che fa vedere un corpo in ogni ombra ed un caso di colera in ogni gastro enterite. Tutti gli anni, nella stagione calda, v'è un certo numero di persone che paga il suo tributo a questa malattia i cui sintomi rassomigliano punto per punto al colera. Rassomigliare punto per punto ad una cosa non vuol dire essere la stessa cosa, tanto più che il punto non ha niente di comune colla virgola. Qui sta il tutto. Dove non c'è la virgola non c'è il colera. Questo è l'assioma sul quale si basa la condotta delle autorità governative e cittadine, nelle presenti circostanze sanitarie; ed il dott. Lustig, il noto e chiarissimo bacteriologo col quale avemmo ieri l'occasione di parlare su questo argomento, ci confermava che le principali autorità mediche sono dello stesso parere. Il bacillo virgola caratterizza in modo spiccato il colera asiatico e se può darsi che dopo lo sviluppo e la diffusione dell'epidemia esso sparisca, perdendo la sua prima forma nella infinita riproduzione di sè stesso, è fuor di dubio però che nei primi casi - se si tratta di vero colera asiatico - il bacillo virgola si presenta sempre alle ricerche del microscopista intelligente ed accurato.

Ora, in tutte le analisi praticate di questi giorni, al presentarsi di ogni... *colica*, la presenza del bacillo virgola fu sempre assolutamente esclusa. Anche ieri una donna, certa Olivo, è morta con sintomi sospetti; messisi subito alla ricerca del bacillo, i medici trovarono una meningite.

Ma, si dirà, come è mai che negli altri anni queste gastro-enteriti non si verificavano?

E chi può asserire che non si verificassero? Anzi è certo che se ne aveva un numero per lo meno eguale a quello di quest'anno; soltanto che le condizioni sanitarie di allora permettevano di non preoccuparsene, mentre adesso v'è l'obligo della denunzia per ognuno di questi casi che si presentano con sintomi sospetti e questa denunzia porta seco il suo codazzo di precauzioni, d'isolamenti, e di disinfezioni.

E' strano che appunto dalla vigilante energia delle autorità, che dovrebbe essere una garanzia di sicurezza pei cittadini, si tragga argomento di paura e di allarme. L'autorità fa il suo dovere prevedendo e provedendo; meglio abbondare in precauzioni prima, che doversi rimproverare la propria negligenza, dopo. Ma i cittadini facciano mostra di quella noncuranza che pure è il fondo dei caratteri forti, badando solo a certe precauzioni di igiene che dovrebbero venir osservate in ogni stagione, specialmente nell'estiva, e s'astengano dall'abuso di cibi indigesti, da certe scorpacciate di frutta, e da certe bevute di birra, i cui effetti finiscono col produrre gli allarmi. Del resto sarebbe uno strano colera questo, che si manifestasse con un caso sì e no ogni otto giorni, in un paese, quasi sempre guarito dopo poche ore, per lo spazio di alcuni mesi. Sarebbe un colera a scartamento ridotto, uno di quei colera che vogliono parere senza essere, qualche cosa come l'asino vestito della pelle di leone.

Spedizioni per la Grecia sospese. Per disposizione del Ministero del commercio la Direzione delle poste notifica che, stante le misure contumaciali adottate dal regio Governo greco contro le provenienze dei porti dell'Adriatico, viene sospesa la trasmissione di campioni, pacchi postali e colli per la Grecia. Siccome poi i campioni e i pacchi, spediti in Grecia con gli ultimi piroscafi, furono respinti, invita i rispettivi mittenti a ricuperarli presso il locale Ufficio centrale delle Poste.

Il Circolo filologico. Riceviamo la seguente: „In breve si riapriranno i corsi linguistici serali del Circolo filologico, e al pari di me vi saranno certuni indecisi in quale delle due sezioni - prima o seconda - sarebbe più confacente alle cognizioni proprie l'inscriversi. Si videro, nel passato anno, affluire le inscrizioni a questi corsi; poi durante l'istruzione venir man mano minore la presenza degli studiosi e finire così il primo anno - presenti *forse* la metà dei primi inscritti. La causa di ciò? Forse in parte, a mio avviso, nel non avere avuto una base di condotta nell'inscrizione, l'essersi cioè prenotati nel II corso *mentre sarebbe stato più ragionevole frequentare il primo*.

Se gli egregi professori facessero noto il programma della loro istruzione, la scelta dell'uno o dell'altro corso sarebbe nello inscrivendo più opportuna, più conforme alle sue cognizioni; è quanto io con questa mia chiedo cortese agli onorevoli docenti del Circolo filologico."

E noi giriamo questo desiderio a quegli egregi professori, certi che procureranno di sodisfarlo.

Coro italiano. Rileviamo che nella villa di Servola si è costituito un coro in lingua italiana, il quale sarà istruito e diretto dal signor Pasquale Benich.

Asilo per fanciulle Elisabettino. Come avevamo già annunciato, ieri, si festeggiò il quarantesimo anniversario della fondazione di questo istituto. Alle nove, nella cappella dell'Asilo, venne celebrata una messa dal vescovo dottor Glavina assistito dai Rev. Parroci Don Mosè e Don Cavalich. Assistevano alla solennità molti invitati fra cui il Podestà Dott. Ferdinando Pitteri. Fu ammirato il lavoro di ricamo eseguito da tutte le allieve sotto la direzione della maestra reggente signorina Giulia Andriano. La Presidentessa dell'Asilo signora Gabriella de Burgstaller-Bidischini tenne poi un discorso di circostanza, al quale rispose con belle parole di ringraziamento una delle fanciulle.

In occasione di questo anniversario vennero consegnati alla Direzione dell'Asilo: fior. 1000 dalla signora Gabriella de Burgstaller-Bidischini; f. 100 dalla signora Despina Costi-Vernudachi; f. 50 dalla sig.a Angelica Pitteri-Bazzoni; f. 20 dai signori cav. Felice Machlig e consorte; f. 10 dalla signora Giulia Luzzatto-Vivante, mentre la signora contessa Emma Alberti di Poja regalava un fiorino a ciascuna ricoverata.

Elargizioni varie. Alla *Previdensa* sono pervenuti f. 1.50 dal sig. A. C.

Artisti nostri. Leggiamo nell'*Italia illustrata* un favorevolissimo articolo di Alberico Balbi-Valier sul nostro concittadino Umberto Veruda, dal quale riproduciamo qualche brano.

Fra i giovani dell'epoca presente — dice il Balbi — che determinano quel particolare risveglio, che come un faro rischiara le più pure e serene regioni dell'arte, mi piace ricordare il Veruda; e qui fa una succinta biografia del giovane artista, parlando de' suoi studi, de' suoi successi alle mostre nazionali di Roma e di Palermo e della medaglia d'oro conseguita. Parla da ultimo di un nuovo lavoro destinato all'esposizione di Budapest e che tra giorni verrà esposto dallo Schollian. In questi giorni ho visitato il suo studio in Venezia — prosegue l'articolista — ed ho avuto così la fortuna di entusiasmarmi innanzi a quest'ultimo quadro. Il titolo dell'opera è *Garanghello*. Riproduce nella sua semplice verità il tipo veneziano. Alcune giovani donne con i capelli discinti, a seconda del costume delle nostre popolane, nei loro scialli dai diversi colori, stanno sedute intorno ad una rozza tavola, gustando un'anguria, chiacchierando con un compagno d'armi, un biricchino di strada, bellissimo nella posa naturalissima, un cappellaccio in testa, seduto sopra una panca.

L'insieme è trattato con forza di colore, di luce, di freschezza, armonia di tinte, delicatezza di composizione sorprendente. Sono tutte figure grandi al vero, il tocco è ardito, sicuro, il disegno è perfetto.

Intelligenti e profani domandarono di visitare lo studio del Veruda per vedere il *Garanghello*. Ed ora lascio libero il giudizio al mondo artistico che visiterà la Mostra di Budapest e agli appassionati cultori del bello.

La festa a Lonzano. Domani, dunque, come si sa, verrà inaugurata a Lonzano — paesello che dista circa tre quarti d'ora da Cormons — la lapide commemorativa sulla casa ove nacque il poeta Pietro Zorutti. Alle due pom. nella casa domenicale del sig. Alessandro Macorig, ci sarà il banchetto, durante il quale il sestetto cormonese diretto dal signor Alfonso Deperis svolgerà uno scelto programma musicale.

Alle quattro pom. incominceranno i festeggiamenti popolari: cioè ballo, albero di cuccagna e fuochi d'artificio eseguiti dagli egregi signori Antonj. Il ricavato della festa andrà, naturalmente, a beneficio della *Fondazione Pietro Zorutti*. Sarà una festa lietissima e non solo vi è assicurato il concorso della provincia, ma sappiamo che anche da Trieste tanto i friulani qui dimoranti quanto i nostri concittadini — fra cui sono moltissimi gli ammiratori del brioso poeta vernacolo — si recheranno in buon numero a rendere onoranza al nome di Pietro Zorutti.

Sussidi per povere vedove. Il Magistrato civico avverte che addì 2 dicembre a. c. avrà luogo la IV ripartizione delle utilità provenienti dalla pia fondazione „Imperatore Francesco Giuseppe I" istituita per ricordare perennemente il fausto avvenimento del 40° anniversario dell'assunzione al trono di S. M. l'Imperatore. I frutti di questa fondazione sono destinati a formare tanti sussidi annuali, non inferiori a fior. 36 nè superiori a fior. 72, in favore di vedove povere, con prole, della classe lavoratrice, che sieno pertinenti al Comune di Trieste e di condotta illibata. Il decreto di conferimento verrà consegnato alle beneficate il giorno 2 dicembre p. v. ed il sussidio, valevole per il solo anno 1893, sarà pagato dalla civica tesoreria in tante eguali rate scadibili al 1° di ogni mese. Il conferimento delle grazie è di spettanza della Delegazione municipale. Il concorso per l'aspiro di queste grazie viene aperto a tutto il giorno 10 ottobre p. v. Le istanze saranno da presentarsi alla II sezione del civico Magistrato.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Thalia*, di ritorno da Alessandria, lasciò ieri Brindisi dirigendosi a Trieste.

Gite per mare. Domani, domenica, se il tempo si manterrà bello, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Isola, ultima gita della stagione, col piroscafo *Castor*. Partenza dalla riva della Sanità alle 8¼ pom., ritorno alle 7½ pomeridiane.

Per Pirano e lo Stabilimento balneare di Porto Rose, col piroscafo *Istria*. Partenza da qui alle 8¼; ritorno dallo Stabilimento alle 7½ e da Pirano alle 8 pom.

Per Miramar col piroscafo *Piranese*. Partenza alle 3½; ritorno alle 6¼ pomeridiane.

Per Capodistria col piroscafo *Carli*; partenza alle 3¼ pom.; ritorno alle 7¾ di sera.

L'incendio alla fabrica di birra Dreher. Sull'incendio manifestatosi iermattina nella fabrica di birra Dreher aggiungiamo i seguenti particolari a quelli publicati nel *Piccolo della Sera*:

Iermattina verso le 8½, dalla soffitta dello stabile ov'è situata la fabrica di birra, fu veduto uscire del fumo. In pochi minuti 150 operai con due pompe a manica della fabrica stessa, sotto gli ordini del direttore dello stabilimento sig. Pach e del sig. Drachler, fabricante di birra, furono pronti all'opera di spegnimento e nel frattempo da parte della Direzione della Tramway si telefonava all'appostamento principale dei vigili. Il fuoco prese vaste proporzioni e in breve il tetto dell'intero fabricato fu preda alle fiamme. Sul luogo giunsero tre treni di salvataggio sotto la direzione del comandante Chaudoin e del sottocomandante Weiglein, e dopo un lavoro di un'ora e mezzo circa, riuscirono a spegnere il fuoco. La soffitta nella quale ebbe origine l'incendio è lunga più di 20 metri e larga circa 15 metri. In essa trovavansi ammonticchiati molti ritagli di legno, e sembra che il fuoco avesse avuto principio colà. Una parte del tetto dell'edifizio andò distrutta. Le macchine trebbiatrici che si trovavano nel medesimo stabile, non ebbero a subire alcun danno. Così pure rimasero intatti, quantunque fossero minacciati, circa 4000 quintali d'orzo che si trovano nel magazzino attiguo. Sul luogo dell'incendio comparvero il commissario di polizia sig. Vidis, un ispettore e parecchie guardie di publica sicurezza, nonchè il cav. Giuseppe Besso, segretario generale delle Assicurazioni Generali - stabilimento presso il quale la fabrica è assicurata. Il danno pare sia rilevante. Quattro vigili rimasero di guardia sul luogo.

L'incendio ebbe uno strascico iersera verso le 6½. Verso quest'ora cioè fu veduto uscire del fumo dal magazzino servente ad uso deposito d'orzo. Accorsero i vigili di guardia e poterono rilevare che nel tubo di legno, pel quale si getta l'orzo, e che comunica coi piani superiori, ove si trovano i depositi di birra, era stata gettata una scopa accesa! In breve la tromba fu in preda alle fiamme e l'incendio avrebbe preso di nuovo consistenza in gravi proporzioni se i pompieri non fossero accorsi subito.

Un operaio a nome Giovanni Stefani, di anni 40, abitante in via San Cilino, da soli tre giorni addetto alla fabrica, venne arrestato dalle guardie dell'ispettorato di via Scussa, perchè, a quell'ora, insolita per lui, fu veduto uscire da una stanza attigua all'edificio in cui si manifestò l'incendio - ciò che provocò dei sospetti.

Morte repentina. L'altra sera, la privata Maria Olivo, d'anni 69, abitante in via dell'Olmo N. 12, veniva colta da vomito e diarrea. Chiamato il medico di ispezione della Stazione centrale di soccorso dott. Rusca, questi le prestò le debite cure, le quali però riuscirono infruttuose, giacchè dopo circa un'ora la poveretta spirava. Iermattina venne fatta la sezione cadaverica e si constatò che la morte era avvenuta in seguito a meningite. La Olivo era già da parecchio tempo sofferente.

Male improviso. Giovanni Valente, d'anni 42, riscuotitore presso la ditta B. Ruzzier, in via del Farneto N. 10, abitante in una soffitta della casa N. 29 in Corso, conviveva con una sua zia certa Margherita Turanschi. Ieri, a mezzogiorno, si recò a casa a pranzo, mangiò polenta e pesce e poco dopo si sentì male e fu colto da vomito e diarrea. Alle 3¾ si mandò a chiamare il dottore d'ispezione della Guardia medica e quantunque fosse completamente escluso trattarsi d'altra malattia che *riscaldo* intestinale, pure, visto che nella propria abitazione il sofferente non avrebbe potuto avere l'assistenza necessaria, si ordinò che venisse trasportato all'ospedale sussidiario. Per voler abbondare in precauzioni poi il civico Magistrato fece asportare dal quartierino del malato la biancheria e si procedette alla disinfezione della stanza con acido fenico.

Individuo dedito al furto. Ai primi dello scorso aprile capitò a Trieste ed entrava al servizio del signor Carlo Petinello, certo Francesco di Giovanni Glasich, d'anni 22, da Lubiana, giornaliero.

Ai 13 maggio, verso le 3 pom., egli entrò nella stanza del suo collega Antonio Sedeunig, che era chiusa col solo saliscendi, e rubò due orologi d'argento con rispettive catenelle, del complessivo valore di f. 15, poi scomparve. Il furto fu denunciato all'autorità di p. s., la quale però non riuscì a rintracciare il ladro.

Tre mesi dopo il Glasich fu arrestato a Lubiana, in causa del furto di un orologio commesso nei pressi di quella città, in danno di certo Francesco Sustersich. Istruito il processo per quel fatto, venne a galla il furto commesso a Trieste, nonchè altri furticelli che egli commise durante la sua escursione estiva. A mo' di esempio la notte tra i 28 e i 29 maggio, in un paesello presso Iggdorff, rubò a un contadino un paio di stivali del valore di

PER LA MOGLIE
Romanzo di GIULIO LERMINA (32)

Gli dispiaceva affliggere di più la „signora", ma pur troppo a lui pareva quelle fossero buone prove. Del resto non s'era visto nessuno.

— Non è per dire che l'individuo ucciso valesse gran che - egli aggiunse. - Era un ozioso... un ubriacone, se non era di peggio... Gli s'è trovato indosso un biglietto di mille lire! niente meno! Chissà che... basta... lasciamo andare...

— Si sa a qual ora è stato ucciso? - domandò bruscamente Paola.

— Ah! proprio per caso... e ciò prova bene che vi è un Dio... Si figuri che aveva un orologio d'ottone... una patacca... ed ecco che quella cipolla deve essersi schiacciata quand'egli è caduto sul tavolo, il vetro ha fermate le lancette...

— E che ora era?

— Le cinque e tre quarti... ho visto il quadrante.

Loriot fece un gesto di spavento.

— Grazie - disse Paola indietreggiando come se avesse voluto fuggire.

Ma facendo un grande sforzo, ripetè:

— Grazie.

Era così pallida che il ferravecchio esclamò:

— Ma ella si sente male, signora.

— Io? No, no! Venga, signor Loriot.

E trascinò seco il buon uomo.

IX.

— Vedi? Tutto ciò è ben grave! - disse Loriot a Paola nel momento in cui giungevano presso la porta di casa.

Più grave di ciò che egli non supponesse. Era terribile.

Egli non vedeva che un fatto unico, un colpevole, scusabile certamente, ma in potere della giustizia; adesso egli non dubitava più che Dolè avesse ucciso Giorgio.

Che cosa era accaduto? A quale improvvisa sovreccitazione aveva obbedito Dolè? Loriot non sapeva spiegarselo, ma l'uomo era morto, e, per quanto poco valesse, la società ha diritto di domandar conto della morte d'un uomo. Poi Loriot non diceva ancora tutto ciò che pensava, Giorgio era stato ucciso con un colpo di rivoltella; bisognava dunque che Dolè si fosse munito di quell'arma, e quella circostanza implicava la premeditazione.

Dal momento in cui il ferravecchio aveva parlato, Paola non aveva neppur più ripetuto che suo marito era innocente; ella taceva, perchè aveva sulle labbra troppe cose da dire.

Dunque, per Loriot, anch'ella era convinta. Tuttavia si doveva lottare; con tutti i mezzi umani si doveva tentar di diminuire l'orrore della situazione nella quale Dolè dovrebbe dibattersi. E innanzi tutto bisognava pensare a procurargli un po' di benessere. Era andato via senza prendersi nulla.

Loriot pregò Paola di preparargli un po' di biancheria e qualche vestito; andrebbe lui a portarli in Questura quella stessa sera.

Sapeva press'a poco come si comportavano là dentro; aveva avuto qualche anno addietro un amico carcerato perchè s'era compromesso in una dimostrazione politica.

Dolè non era certamente alla sala San Martino.

L'Amministrazione ha riguardi relativi per chi deve rispondere d'un delitto grave. Doveva essere stato messo subito in cella... Con qualche lira otterrebbe delle lenzuola e migliori coperte.

Era necessario affinchè non si scoraggiasse, perchè era su lui, sulla sua energia sovratutto, che bisognava contare.

— Ma perchè ha finto d'ignorare di che si trattava?

(*Continua*)

f. 3.50; un mese più tardi, in danno di certo Francesco Koroschitz rubò un fazzoletto, un paio di calzoni ed una giacca del valore di f. 13.50, che erano stesi ad asciugare fuori di una casa; e tre giorni appresso, da uno stallaggio sulla via maestra di Franzdorf, non trovando di meglio, portò via un badile che valeva un fiorino.

Il Glasich fu deferito al Tribunale di Trieste, davanti al quale egli comparve ieri accusato di tutti i fatti suesposti. Egli confessò pressocchè tutto; disse soltanto che quello in danno del Sustersich non fu un furto, ma una vendetta e l'orologio preso al medesimo lo gettò in un torrente.

Le fedine dell'accusato registrano una condanna a 13 mesi per crimine di grave lesione corporale e varie altre piccole condanne per contravvenzione di furto. Le informazioni dell'autorità dipingono il Glasich per un vagabondo, privo di stabile dimora e dedito al furto.

La Corte condanna l'accusato a diciotto mesi di carcere duro e lo dichiara passibile della speciale sorveglianza di polizia dopo espiata la pena, nonchè del collocamento in una casa di lavori forzati.

Violenti condannati. La sera del 19 agosto p. d. la guardia municipale Giacomo Miot voleva procedere all'arresto di Stefano fu Giovanni Dellaricca, d'anni 45, da Palaziol in quel di Udine, perchè avendogli imposto di smettere di girare con alcune angurie che andava vendendo, aveva risposto arrogantemente. Il Dellaricca oppose resistenza, sicchè dovette intervenire la guardia di p. s. Giovanni Delfovo a dare assistenza al Miot affine di condurre in arresto il ricalcitrante.

Il Tribunale, per tale fatto, condannò ieri il Dellaricca a due mesi di carcere per crimine di publica violenza.

— Pietro Brezelnik fu Giuseppe, d'anni 29, da S. Vito presso Lubiana, cocchiere, dovette rispondere dinanzi ai giudici per lo stesso crimine, e ciò perchè la sera del 7 agosto, fuori di un'osteria in via del Belvedere, diede una spinta alla guardia di p. s. Penso, che voleva arrestare un eccedente, in guisa da farla stramazzare al suolo. Egli accampò in sua difesa la totale ubriachezza, ma tale escriminante non venne ammessa, percui fu dichiarato colpevole e punito con tre mesi di carcere.

Epilessia. Ieri a sera, verso le 7, il pistore Giovanni Cesnover, d'anni 27, abitante in via Nuova N. 7, transitando la via del Torrente fu colto da forti assalti epilettici e cadde a terra. Tosto accorsero varii passanti e la guardia di publica sicurezza N. 311, i quali lo sollevarono; qualcuno corse alla Guardia medica, da dove giunse il dottor Fonda con lettiga e due infermieri. Trasportato l'ammalato alla Stazione centrale, fu adagiato su di un letto e sottoposto alle debite cure. Nel cadere egli aveva riportato varie contusioni alla faccia. Allorchè si riebbe, fu accompagnato a casa sua.

L'uno smania e l'altro cade. Ieri nel pomeriggio veniva avvisata la infermeria Treves che in androna Gusion certo Giovanni M., d'anni 21, calzolaio, trovavasi in preda a forti convulsioni e andava commettendo stranezze tali da supporre che il povero giovane fosse impazzito. Accorse subito il sig. Elio e dovette adoperare molta fatica prima di riuscire a calmare il disgraziato. Questi alfine, pacificatosi un poco, accondiscese di recarsi a fare una passaggiata in compagnia del sig. Treves, ma appena arrivato all'angolo della via, il povero giovane diede in nuove smanie: il sig. Elio cercò il possibile perchè il giovane non cadesse, ma ciò non gli riuscì. Quegli stramazzò a terra, trascinandosi dietro a sè il sig. Treves. Questi poi, rialzatosi, riuscì a condurre il giovane sino in piazza Grande, dove prese una vettura e lo accompagnò all'ospedale. Colà il medico d'ispezione somministrò un cordiale al malato, dopo di che il sig. Treves lo condusse alla sua abitazione. Nella caduta il sig. Elio Treves riportò una contusione al braccio sinistro.

Accidenti durante il lavoro. All'ospedale ieri il medico d'ispezione prodigò le necessarie cure al calzolaio Ignazio Koller, d'anni 47, abitante in via del Torrente N. 36, il quale, tagliando un pezzo di cuoio, aveva riportato una profonda ferita al ginocchio destro.

— A bordo del piroscafo *Amphitrite* ieri il carbonaio Giovanni Sibola, d'anni 25, cadde in macchina e riportò gravi contusioni alla schiena ed alle gambe, per il che dovette venir accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

— Un altro marinaio cadde ieri e dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura delle contusioni riportate al costato. Ciò avvenne a bordo dello *scooner* italiano *Virginia*.

— Durante il lavoro, ieri il sarto Giovanni Visintini, d'anni 47, abitante in via Cavazzeni N. 4, riportò una lussazione all'avambraccio destro. — L'apprendista falegname Alberto Viridanti, d'anni 14, iermattina alle 8¼, trasportando alcune tavole, riportò una ferita all'avambraccio destro. Ricorsero eglino pure alle cure della Stazione centrale di soccorso.

Le disgrazie dei bambini. Il fanciulletto di cinque anni Vittorio Zanutti, abitante in via del Farneto N. 112 ieri nella cucina di casa sua, si arrampicò sulla porta di un armadio contenente stoviglie; il mobile gli si rovesciò addosso ed egli ne riportò una grave ferita alla fronte ed alcune contusioni in varie parti del corpo. Il bambino fu trasportato all'ospedale, ove il medico d'ispezione gli prestò le debite cure.

— Alla Guardia medica venne assoggettato ieri alle debite cure il bambino Enrico Ballia, d'anni 3½ abitante in via Chiozza N. 27, il quale iermattina verso le 9, cadendo, aveva riportato una distorsione al femore sinistro.

Caduta. Iermattina, alle 11½, il carradore Michele Rosat, d'anni 35, da Copriva, cadendo, riportò una contusione al piede sinistro e dovette ricorrere per le debite cure alla Guardia medica.

Salto disgraziato. Il carradore Giuseppe Furlani, d'anni 32, saltando ieri da un carro in movimento si ebbe la tibia destra fratturata e venne perciò accolto all'ospedale.

Alienazione mentale. Il bracciante Matteo Battigelli, d'anni 30, abitante in via dei Verzieri N. 3, ieri verso le 12½ mer. fu colto da alienazione mentale. Chiamato soccorso alla Guardia medica, accorse tosto il dott. Rusca, il quale, con un pretesto, riuscì a condurre con vettura, il povero mentecatto alle sale di osservazione dell'ospedale.

Politeama Rossetti. Per questa sera è annunziata l'ultima della *Gioconda*.

Anfiteatro Fenice. Domania sera, come già fu annunziato, avrà luogo a questo teatro la serata friulana del Circolo Filodramatico udinese, con la rappresentazione di due comedie dell'avvocato Francesco Leitenburg, delle quali si dice un gran bene. Col soffio di friulanità che spira in questo tempo di festeggiamenti scruttiani ed in riflesso anche al buon successo ottenuto da quei filodramatici al nostro Politeama Rossetti, è da ritenersi che il publico interverrà numeroso.

Un uomo che dispensa orologi alle donnine allegre. Ieri, verso un'ora e mezza pom., in via dei Capitelli, il cancellista di polizia signor Tiz scorse un individuo, forestiero, che in compagnia di due ragazze, di quelle che non la guardano tanto pel sottile, si dirigeva verso la piazza Lipsia, dove noleggiò una vettura, con la quale si fece condurre a Servola assieme alle due *signorine*. Il Tiz, subodorato che colui doveva tirare un po' al cavaliere d'industria, fece alcune indagini e seppe infatti che egli si andava spacciando per maestro e l'andava scialando da gran signore; fra altro egli aveva dato a ciascuna di quelle ragazze un oriuolo d'oro, e ne possedeva degli altri. In seguito a ciò, il Tiz, coadiuvato dall'agente Decolle, si diede alla ricerca di questo individuo e lo trovò infatti in una casa di via del Solitario. Interpellato, colui rispose chiamarsi Gaetano Tensel, privato, da Biala, ma dalle sue frasi confuse il detto funzionario di polizia potè comprendere esser egli un individuo ricercato da qualche autorità. Intimatogli l'arresto, palesò poi il suo vero nome, che è Mariano del fu Enrico Brauneis, orologiaio, di anni 22, da Leopoli, e confessò di aver rubato al suo padrone Leone Trzewizsl parecchi orologi d'oro e d'argento. Perquisito nella persona, fu trovato in possesso di 43 biglietti di pegno relativi a 43 orologi, e precisamente 22 d'oro e 21 d'argento.

Furticelli. Iermattina alle 6, uno sconosciuto mariuolo, approfittando della porta aperta, si introdusse nell'abitazione di Maria B. in via della Ferriera N. 7 e rubò alcuni effetti di biancheria del valore di 6 fiorini.

— Venne arrestata ieri la domestica Filomena B., d'anni 21, da Spalato, perchè aveva rubato a danno della propria padrona, un soprabito del valore di 12 fiorini.

— A danno dell'agente commissionato signor E. S. vennero rubati ieri 4 fiorini. Quali sospetti autori di questo furto vennerò arrestati i facchini Vittorio C., d'anni 22, Carlo R., d'anni 28, Giacomo M., di anni 47 ed Andrea P. d'anni 67.

— Nel pomeriggio di ieri alla signora Lodovica Ferrant, proprietaria d'un negozio di commestibili in via Conti N. 4, venne rubato un vaso contenente due chilogrammi di caffè del valore di due fiorini.

Ladri in giardino. Ignoti malandrini s'introdussero ieri nel pomeriggio, scavalcando il muro posteriore di cinta, nel giardino del sig. Turek in via della Barriera Vecchia N. 11 e rubarono un canarino, un cardellino ed un parrocchetto, che erano appesi colle rispettive gabbie, ad un albero. Le gabbie vennero trovate sotto il muro; il fatto venne denunciato all'ispettorato di androna del Moro.

Portinaia infedele. Tempo addietro certa Caterina P. consegnava a una tale Maria C. d'anni 55, portinaia della casa N. 1 in via del Pane, alcuni effetti di biancheria del valore di 12 fiorini, incaricandola di tenerli in sua custodia. La portinaia, invece, impegnò gli effetti e consumò il denaro per proprio conto. Del fatto venne mossa denuncia all'autorità di Polizia e ieri la infedele venne arrestata.

Fuggito dalla casa paterna. Iermattina fu tratto agli arresti lo studente Giovanni Z., d'anni 15, da Vienna, perchè fuggito dalla casa paterna.

In fascio. Ieri notte dagli organi di polizia vennero arrestate per contravvenzione alle vigenti prescrizioni, sei donne di facili costumi. - Ierinotte, in piazza della Barriera vecchia, furono trovati totalmente ubriachi certi Francesco K., di anni 40, da Adelberga e Luigi A., d'anni 44, da Trieste, entrambi facchini. Vennero ricoverati all'ispettorato di androna del Moro, sino allo svanire della sbornia.

— Ieri mattina alle 10¼, le guardie municipali Miot e Cherubin, arrestarono in via dell'Orologio, certa Margherita R., d'anni 64, da Ternova, per insistente questua.

Ogni giorno una. Nella sala d'aspetto di un giovane medico attendono parecchie persone.

Il medico sbuca fuori da una porta e domanda:

— Chi è che aspetta più lungo tempo?

— Io, signor dottore — esclama uno avanzandosi — è già un anno che le ho fatto quel vestito e aspetto ch' Ella mi paghi.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «La Gioconda» melodrama in 4 atti.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 16 Settembre.

— La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 166.90, Rendita Italiana 93.—, Rubli fine —.—. — Dopo Borsa: Credit 167.—, Rubli cassa 205.40. (La chiusa precedente segnava: 166.40, 92.60, 166.40, 206.10). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.60—, Rendita Ital. 96.40—, Meridionali 670.50. (La chiusa precedente segnava: 103.71½, 96.05, 666.¼).La Borsa di Parigi apre: Rendita 93.20, poi 93.40. — La chiusa officiale di Parigi segna: Francese 99.75 ex, Rend. Italiana 93.30, Spagnuolo 65 5/16, Banche ottomane 580.87. (La chiusa precedente segnava: 100.52, 92.87, 64.90, 582 13/16). — Dopo Borsa: Rendita Italiana 93.30. — Qui Rendita 91.90 a 92.10.

Listino. Napoleoni 9.50½ a 9.51½, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.95 a 11.97, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.75 a 119.95, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.80 a 46.—, Banconote italiane 45.80 a 46.—, Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austr. in carta 96.60 a 96.80, Rend. ungherese in oro 4% 112.35 a 112.55, Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 313.— a 314.—, Rendita italiana 91.¾ a 92.—, Lotti turchi 44.50 a 45.—, Serbi 3% 33.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.10, Croce Rossa italiana 12.90 a 13.30.

Londra 16. (Cambi Chiusa) Consolid. 97 3/16, Lombardi 8 7/8, Argento 39 1/8, Rendita spagnuola 65¼, Rendita italiana 92 3/8, Rendita austriaca in effetti 80.—, detta in carta —.—, detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro al 4% —.—, Egiziane 98.¾. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Francoforte 16. Per sett. Credit 268.12, Staatsbahn 252.87, Lomb. 85 7/8 Ferma.

Parigi 16. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rend. francese 3% 99.75 ex, Rendita ital. 5% 93.30, Rendita spagnuola esterna 65 5/16, Azioni Banca Ottomana 580.87.

Caffè. Amburgo 16. Santos good average. Per mese corr. 67.50, per Dicembre 67.50, per Marzo 67.— Sosto.

— Amburgo 16. Rio ordinario loco 61—67, reale 68—71, buono 72—77.

— Havre 16. (Apertura). Santos good average. Per mese corr. per 50 chil. a fr. 85.—, per Gennaio a fr. 85.50.

— Havre 16. (Chiusa). Santos good avarage. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 85.—, per Gennaio a fr. 85.50.

— Nuova-York 16. (Apertura). Rio per consegne future 5-10 in rialzo. Sostenuto

Cereali. Londra 16. Formentone da sc. 21.50 a 23.50, Frumento da sc. 25.— a 34.—.

— Londra 16. Importazione: Frumento 37290 quarters, Orzo 15940, Avena 60850. — Frumento inglese stazionario, Frumento estero compratori riservati. Farina più stazionaria, calmissima. Formentone più fermo, Orzo calmo, Avena stazionaria. Arrivi carichi Frumento senza affari, prezzi nominali. Delle Granaglie viaggianti, Frumento senza affari, russo cedente, Orzo calmo e Formentone stazionario. (Tempo bello).

Cotoni. Liverpool 16. — Importazione 100 balle, Vendite 12000. Tenders in Dochtes —.— Mercato fermo. — Merce americana a cons. da qualunque porto L. M. C. — per Settembre 3 31/64, Settembre-Ottobre 3 31/64, Ottobre-Novembre 3 31/64, Novembre-Dicembre 3 32/64, Dicembre-Gennaio 4.—, Gennaio-Febraio 4 2/64, Febraio-Marzo 4 3/64, Marzo Aprile 4 8/64, Aprile-Maggio 4 10/64.

— Orleans-Upland Texas americani 4.—, Fair Dhollerah 2 7/8, Good Fair Dhollerah 3 1/8, Oomra 3 1/16, M. G. Broach 3 9/16, Bengal 3 1/8, Fair Pernambuco 4 3/16, Good Fair Egiziana 4 1/8.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 7361, Esportazione 6208, Vendite 63330, Consumo 56380, Transito 57358, Deposito 1234000.

Farina. Parigi 16. (Dodici Marche) Per mese corr. 50.90, per Ottobre 50.10, fiacca, per Novembre-Dicembre 50.75, quattro primi mesi 51.—. (Tempo bello)

Olio. Napoli 16. Gallipoli contanti 83.38, per mese corr. —.—, per Ottobre 83.74, per consegne future 85.40. — Gioia contanti 78.58, per mese corr. —.—, per Ottobre 78.95, per consegne future 80.33.

— Parigi 16. Ravizzone. Per mese corr. 54.25, per Ottobre 54.50, sosto, per Novembre-Dicembre 54.75, quattro primi mesi 56.—.

— Londra 16. Ravizzone a sc. 22.¼.

— Malaga 16. (Via Londra). Oliva a reali 34.50 per Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 16. Loco 6.05. Fermo.

— Anversa 16. Loco 14.—. Fermo.

Spirito. Berlino 16. Per mese corr. 36 20, per Ottobre 34.30, per Novembre-Dicembre 33.40.

— Parigi 16. Per mese corrente 45.75, per Ottobre 44.25, fermo, per Novembre-Dicembre 44. quattro primi mesi 44.25.

Zucchero. Londra 16. Java a sc. 15 5/8, —— Rappe greggio a sc. 13 5/8, calmo.

— Parigi 16. Greggio da 88° disp. 37.25 a 37.50, calmo, Bianco per mese corr. 38.50, per Ottobre 37.80, calmo, quattro mesi da Ottobre 37.80, quattro primi 38.50, Raffinato 105.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

☞ Rendiamo attenti i lettori del *Piccolo* che al numero odierno è annesso quale supplemento un prospetto sul rinomato „Sapone Doering con la civetta".

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

*COMUNICATI**).

DIFFIDA.

Avverto la mia Spettabile clientela che il sig. **Attilio Stagni** non è più alle mie dipendenze e quindi non riconoscerò alcun pagamento fatto al medesimo.

Trieste, 15 settembre 1892.

Luigi Peritz
Fabbrica Cordaggi.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Anna Weisenfeld
nata WEISSENBERG

spirò dopo lunghissima e penosa malattia.

Le desolate famiglie *Weisenfeld-Weissenberg* dànno parte ai congiunti, amici e conoscenti di sì grave ed irreparabile perdita.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi abile giovane e un praticante per negozio galanterie. Indirizzo al «Piccolo» 14

Ricercasi garzona sarta modista. Via Nuova N. 18, piano IV. 140

Ricercansi diverse bonnes, nonchè governanti. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (165)

Ricercasi un praticante per negozio biancheria Indirizzo al «Piccolo» 167

Abile lavorante parrucchiere ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» 174

Corrispondente perfetto italiano, tedesco, contabile cerca occupare alcune ore giornalmente. Offerte «5794» «Piccolo» (118)

Un abilissimo tagliatore sarte desidera occupazione in una Sartoria. Indirizzo al «Piccolo» (150)

Signore con buone referenze, che parla italiano, tedesco, inglese, illirico, cerca occupazione qualunque. Indirizzo al «Piccolo» 106

Istruzione

Studente della scuola industriale superiore impartirebbe lezioni in algebra, geometria e geometria descrittiva. Indirizzo al «Piccolo» 172

Scuola di disegno diretta prof. Zernitz, Nuova 27. Iscrizione domenica 18 settembre dalle 9 alle 12. 2308

Una maestra elementare privata impartisce lezioni di materie scolastiche in lingua tedesca ed italiana, tanto nelle famiglie che a proprio domicilio. Nelle ore serali, lezioni collettive o separate per signorine e signori. Prezzo modico. Indirizzo al «Piccolo». 48

Una signora tedesca parlante l'italiano desidera impartire lezioni in pianoforte. Prezzi da convenirsi. Indirizzo «Piccolo». (154)

Un giovane forestiero desidera impartire lezioni di lingua inglese tanto dall'italiano come dal tedesco. Prezzi da convenirsi. Indirizzo «Piccolo» (154)

La scuola privata di disegno, taglio per vestiti e biancheria e cucire, di Anna Novak trovasi in Piazza Nuova 2, scala 1 piano III. 164

Quartieri, campagne, stanze

Affittasi camera ammobiliata Androna della Punta 2, dietro il Magistrato. 168

Affittasi stanza ammobiliata, palchettata, ariosa, vista sul mare, costo. Sanità 13, terzo. (160

D'affittare prontamente due stanze vuote con stufa, centrica posizione, I piano. Indirizzo al «Piccolo» (157)

Affittasi camera e camerino ammobiliato presso famiglia tedesca anche con costo. Via Romagna 20, I piano destra. 142

D'affittare una o due bellissime stanze da due finestre, parchettate, bene ammobiliate, I piano. Indirizzo al «Piccolo» 2209

Signore forestiero ricerca due stanze ammobiliate con lusso in primo o secondo piano fra Corso e la Posta con ingresso separato. Scrivere «C. P.» fermo posta. 126

Via Fontanone 8, I piano eleganti stanze a modiche condizioni. 151

Civile famiglia dà camera-costo ai signori tedeschi, conversazione italiana. Indirizzo «Piccolo» 139

Una o due bellissime stanze affittasi posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» 138

Affittansi due stanzette ammobiliate disobligate, via Fontanone 10, piano terzo. 169

Acquisti e vendite

Da vendere una palma (fantana borbonica) pianta bellissima e forte. Rivolgersi via Cappello N. 2 porta 7. 2355

Vendesi torchio sgranatoio, pompe diverse qualità, buona occasione. Indirizzo al «Piccolo» (18)

Vendesi cane grande, razza danese, buone condizioni. Informazioni al «Piccolo» 59

Vendesi metà prezzo libri quasi nuovi, I, II. da Reale italiana. Indirizzo «Piccolo» 143

Vendesi sparherd, sistema tedesco. Indirizzo al «Piccolo» (152

Minerali vendesi bella collezione. Indirizzo Piccolo» 113

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito dalla via Kandler a Barcola un braccialetto d'oro liscio. Si prega di portarlo al «Piccolo» verso mancia. 145

Smarrito dalla via Amalia, Acquedotto, Zovenzoni e via Giulia un ornamento di braccialetto d'oro. Mancia portandolo al «Piccolo», 150

Smarrito un braccialetto con palette d'argento. Trattandosi di cara memoria, mancia portandolo al «Piccolo» (153)

Diversi

Inserzione 101. Nè piavolo, nè ridicolo, anzi interessantissimo! 161

Dottore. Procuri occasione: a Sua verbale iniziativa spiegherò miei sentimenti (162

Giovannina Non ho potuto, non posso, non potrò, intendetemi, procurate la fine di tanti tormenti. (153)

Giulia bella sei arrivata! Perchè non scrivi? Attendoti come intesi mercoledì. 14

Bago prega «i cari amici» di lasciarlo in pace, perchè altrimenti sarà costretto di farli redarguire dai suoi facchini. 148

21. N'ayant pas envie, je remets mon insertion à Mardi; je Vous prie escusez. Repondez. (173

Speranza. Tue notizie settimana consolaromi sapendoti sano, scaccia cattivi pensieri nostra sorte, conserva salute buona come nostra, spera bene nostra attività, sopporta coraggio dura sorte, rimanente verrà. Attendo arrivo Iohn per venti mese, accordarmi subito presentazione istanza Enrico, quale meglio riuscibile mezzo consigliatomi. 170

Martedì principia il solito annuale stralcio pelliccie. Macelleria Polacco, Riborgo. (171

Rosa Rosa. Angelo dei miei pensieri, t'adoro. Amore. 175

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. 2381

Ricercansi capitalisti formare deposito garanzia, escluso rischio. Offerte «Piccolo 100» 114

Uno o due studenti trovano vitto alloggio distinta famiglia. Ireneo 2. 2343

Studente della provincia troverebbe pensione presso famiglia italiana abitante vicinanza Scuole Acquedotto. Indirizzo al «Piccolo» 26

Pesci rossi 4, neri 2. Spedizioni frutta Negozio Polli figlio. (165)

La Sartorella con illustrazioni: «Ippodromo», «Festa in mare», «Illuminazione Piazza» ecc. ecc. oggi. 168)

Il Corso nuovo mille caricature triestine, testo brillante: merita leggerlo. (159)

Accordature riparazioni massima sollecitudine, esattezza, prezzi onesti, nonchè grandioso assortimento Pianoforti, Pianini nuovi e usati nazionali ed esteri, per vendita noleggio. Ernesto Sanzin, Corso 31.(7)

Bremitz Enrico fabricatore pianoforti, traslocatosi via Nuova 13 assume accordature, riparazioni con massima esattezza, prezzi mitissimi. (2199)

Borse da scuola Fabrica via Chiozza, Deposito presso Fratelli Frannez, Via S. Nicolò e S. Spiridione N. 22 (2344

Retine di veri capelli da soldi 8, 10, 14 e 20. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (146)

Ferri per arricciare capelli da soldi 10, 15, 20 in poi. Negozio Viennese. 146

Macchinette per i ferri d'arricciare a soldi 20, 25, 35, 55, 65 in poi. Negozio Viennese. 149

Forcine imitazione di tartaruga, freccie, pettinini ad aghi per capelli in grandioso assortimento, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (146)

Lettiere, elastici, lettini ferro, specchi, modiglioni, stanze visita, pranzo, letto. Grandiosità vendite attestano qualità, prezzi. Torrente 32. Esposizione. 176

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3. Wohl, Sebastiano 4. 2362

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. Vasetto soldi 25. 2254

✝

Riccardo Hartmann i. r. Consigliere aulico in pensione, unitamente ai figli *Ernesto, Antonio, Edoardo, Enrico* e *Giuseppe*, a nome anche degli altri parenti, afflittissimi, danno parte del decesso dell'amatissima loro

BEATRICE

figlia e rispettivamente sorella, rapita ai suoi cari stamane alle ore 8.
Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.
TRIESTE li 16 Settembre 1892.

Il presente supplisce ad ogni partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

QUESTA SERA
OSTERIA
„Antica Muisana"
Via Capitelli N. 3
VINO D'ISTRIA
☞ a soldi 24 ☜

CAFFÈ DEGLI SPECCHI
Questa sera
Ore 6½
BANDA MILITARE.

Col giorno di sabato 17 corr.
— LO —
Stabilimento Prestiti verso pegni
— di —
CARLO DUSSICH
si è traslocato
in via Farneto Num. 1
vis à-vis la farmacia fu Udovicich

Le Aste hanno luogo a pianoterra dello stesso stabile.
Lo Stabilimento.

Sabato 17 Settembre
verrà aperto
in via Acquedotto Nro. 45
uno
SPACCIO VINO
delle cantine dei signori **Fratelli de Franceschi da Seghetto**, al prezzo di **soldi 36** al Litro, e per le famiglie non meno però di 28 litri, franco a domicilio a **soldi 30** al Litro.

Banca Popolare di Trieste
Lotti Vienna 1874
Vincita principale fior. 20.000 in rate da fior ni 5.— per fior. 190.—
Lotti Regolazione Tibisco 4%
Vincita principale fior. 100.000 in rate mensili da f. 4.— per fior. 1 1.— meno rendita durante l'oper. fior. 12.—
fior. 149.—
Lotti Rodolfo
Vincita principale f. 10.000 in rate mensili da f. 2.— per f. 28.50
Lotti Turchi 1870
Vincita principale f.chi 174,000 in rate mensili da f. 2.— per f. 51.50
Trieste 1 Settembre 1892.
La Direzione.

ANALISI
Vini Italiani
si eseguiscono prontamente
— nel —
LABORATORIO CHIMICO - ANALITICO - TECNOLOGICO
— di —
G. ENRICO HUBER
Via S. Apollinare N. 4.

Coll'apertura del nuovo anno scolastico, all' **Istituto privato femminile** di
A. SCABAR
in via della Zonta Num. 1
verrà abbinato un corso froebeliano per bambine dai 3 ai 6 anni.

I LIBRI
per tutte le scuole, nuovi ed usati, dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi vendibili nella
LIBRERIA G. CHIOPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCHI GRATIS.

Caffè-Restaurant-Concerto
ALLA FOLLIA
Via Acquedotto 35
Oggi Sabato 17 Settembre 1892
☞ **APERTURA** ☜
— con —
Concerto vocale ed istrumentale
sostenuto dai seguenti artisti:
Sig.na **Lili Fernando** istrumentalista eccentrica
„ **Angelina Orsini**, canzonettista italiana, francese e spagnuola.
„ **Olga Berg**, canzonettista italiana e tedesca
„ **Ines di Fiori**, cantante italiana.
Signor **Luigi Tolomei**, buffo comico napoletano
Maestro concertatore e direttore d'orchestra signor **Luigi Malipiero.**
Si smercierà la Birra di A. Dreher. La qualità, Vini comuni e in bottiglie, bibite in ghiaccio, caffè e liquori. Cucina sempre pronta. Servizio inappuntabile.
Principia alle ore 7½ - Ingresso soldi 10
Il sottoscritto proprietario coglie quest'occasione per assicurare che nulla ha ommesso onde appagare tutte l'esigenze di questo colto Publico e dal quale spera di versi largamente onorato.
Con perfettta stima
dev. **A. Cufodonti.**

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole «ROYAL WINDSOR». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI
Vendesi in TRIESTE presso Abbondanza e Modorian, 11 via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zulin, Corso. — In SPALATO Nicolò Sevegllevich; Protasio Montan. — In GORIZIA Ant. Mainig. — In FIUME: Farmacia Ant. Mizzan.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

IL MAGAZZINO
D. LESSNER
Vienna VI Mariahilferstrasse N. 83
Pianoterra e mezzanini,
si onora di portare a conoscenza del P. T. Publico che per le stagioni di
☞ **Autunno e inverno 1892** ☜
ha già ricevuto tutte le **novità** in **stoffe di moda** in grandioso **assortimento** e si raccomanda di volerlo onorare di una benevola visita. Fra altro tiene:

Demi Drap in tutti i colori moderni doppia altezza al met. f.	—.52	Diagonal ligné pura lana largo 120 cent. al met. f.	1 90
Nigger Bocker doppia altezza . . . . . . „ „	—.75	Noppé ligné . . „ 115 „ „ „	2.—
Drap uni buona lana . . . . „ „	—.90	Iris lana magnifica „ 130 „ „ „	2.70
Foulé anglais brodé . . . . „ „	—.95	Kammgarn in tutti i colori „ 120 „ „ „	2.10
Kammgarn in nero e colori mod. largo 160 cent. „ „	1.—	Stoffa a rilievi in seta pura lana „ 120 „ „ „	3.—
Himalaya . . . . „ 120 „ „ „	1.10	Panno da donna m.re q. . . „ 130 „ „ „	2.80
Panno da donna pura lana . . . „ 100 „ „ „	1.20	Diagonal-Himalaya . . . „ 130 „ „ „	3.20
Cheviot noppé . . . . „ 120 „ „ „	1.30	Drap Iris „ 140 „ „ „	4.25
Anglais rayé . . . . „ 120 „ „ „	1.35	Veluto russo ultima novità „ 120 „ „ „	4.50
Changeant . . . . „ 100 „ „ „	1.50	Diagonal changeant „ 140 „ „ „	4.60
Drap floqué persienne molte bella lana . . . „	1.65	Orientale in seta p. vesti da notte „ 105 „ „ „	1.30
Diagonal-Cheviot pura lana largo 120 cent. . . „	1.70	„ „ „ „ „ 110 „ „ „	2.30

ecc. ecc.

Novità in stoffe nere di pura lana
☞ Riparto speciale ☜
in **cortine di merlo, tappeti, portiere, stoffe da mobili, fustagno, pellicce ed ogni sorta di oggetti di lino.**
Per la *Provincia* grande **collezione di campioni e giornali di mode illustrati gratis e franco**